Sul fronte delle spese di investimento, sono stati impegnati nel 2001 oltre 5 miliardi di lire per la realizzazione di un nuovo edificio (C1), il cui completamento ha comportato poi spese di circa 10 miliardi di lire nel 2002, e 3 ulteriori miliardi di lire per la realizzazione di un collegamento tra edifici idoneo ad ampliare gli spazi disponibili, nonché per il completamento dei parcheggi di Basovizza e per interventi in tema di sicurezza.

La crescita di rilievo dell'Ente non sembra peraltro aver subito flessioni nell'ulteriore anno fin qui trascorso, pur con le pause istituzionali dovute all'insediamento dei nuovi organi ed al completamento della nuova normativa che disciplinerà in prosieguo di tempo l'attività dell'Ente, sempre più riconoscibilmente diretta ad estendersi all'intera area regionale. In particolare, nell'ultimo periodo, nell'ambito di un'intensa attività di formazione, comprendente anche diversi progetti finanziati da apparati ministeriali, un elemento di assoluto rilievo è stata l'acquisizione della sovvenzione globale per la gestione della Misura D4 del POR regionale 2000/2006, a sostegno dell'occupazione nei settori della ricerca, scienza e tecnologia. In attesa di un accordo con altra istituzione per il completamento dell'azione 2.4.1. del Docup FVG 2000/2006, in materia di diffusione dell'innovazione, è proseguita la realizzazione del progetto Sister e si sono completati gli impegni di spesa in conto capitale per la realizzazione del nuovo edificio C1, di un nuovo laboratorio (R3), del collegamento tra edifici di cui si è detto, finalizzato all'aumento degli spazi. Nella relazione di presentazione del bilancio 2003, il Presidente ha collocato tra gli obiettivi prioritari della politica della ricerca la promozione dell'innovazione nel settore produttivo, attraverso l'avvicinamento del mondo della ricerca pubblica al mondo delle imprese, sottolineando anche come siano per l'Ente straordinarie le opportunità offerte dall'imminente ingresso nell'U.E. della Slovenia e di altri paesi dell'Est, nei confronti dei quali l'Ente stesso potrà proporsi come *partner* per la realizzazione di nuovi parchi e come fornitore di servizi di formazione, diffusione dell'innovazione, trasferimento tecnologico. Ulteriori specifici obiettivi, dei quali si riferirà nelle prossime relazioni, sono stati in prosieguo fissati, su proposta del Presidente, dal nuovo Consiglio di amministrazione.

Un progetto di legge regionale in materia di innovazione, approvato di recente dalla Giunta, chiama l'Ente a far parte del Comitato di valutazione nell'ambito delle azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione.

4. Problemi all'attenzione degli organi dell'Ente

Tra il 6 novembre e il 22 dicembre 2000, l'Ente ha formato oggetto di una verifica amministrativo-contabile dell'Ispettorato generale di finanza (Dipartimento RGS dell'allora Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica), la cui relazione è stata dal Dipartimento stesso trasmessa al Ministero vigilante (all'epoca dell'Università e della ricerca scientifica) ed all'Ente interessato, oltre che, per conoscenza, al Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 17 aprile 2001. L'elenco delle disfunzioni o irregolarità accertate, delle quali si chiedeva la rimozione, comprendeva profili sui quali l'Ente si è immediatamente attivato (copertura mediante concorso di un posto di dirigente del Servizio ingegneria, tecnologia ed ambiente; risoluzione di un caso di morosità a causa di vertenza composta bonariamente entro il 2001, con un introito di circa 207.000 Euro per il 2002, e di 154.000 Euro circa, a decorrere dal 2001, quale rata di rimborso degli oneri pregressi; adeguamento delle norme interne sulle missioni alla regolamentazione generale e della prassi usata in tema di visite fiscali per malattia; carenze varie in tema di contabilità dei beni mobili, a proposito delle quali non è stato peraltro istituito, in attesa del nuovo regolamento di contabilità, il registro dei beni di facile consumo).

Anche su altri e più importanti aspetti la lettera spedita dall'Ente al Ministero vigilante in data 10 luglio 2001 ha fornito assicurazioni, tra l'altro facendo presente che la partecipazione dell'Ente alla cooperativa Poly-Tech, della cui convenienza l'Ispettorato dubitava, era destinata comunque a concludersi in breve tempo, dal momento che l'Assemblea della cooperativa ne aveva da poco deliberato la messa in liquidazione per insormontabili difficoltà finanziarie. La delicatezza del caso era stata tempestivamente segnalata dall'Ente al Ministero vigilante. Seppure in attesa di conoscere la possibilità effettiva di recupero almeno parziale del credito, nei bilanci 2001 e 2002 sono stati stanziati fondi per la totale copertura delle perdite. Il rendiconto del 2001, in particolare, ha recato la completa svalutazione, nel conto del patrimonio, area "Titoli", della partecipazione dell'Ente (1.538 milioni di lire) e l'accantonamento in un fondo del passivo del completo ammontare dei crediti commerciali vantati nei confronti della società. In esito alle procedure di liquidazione coatta amministrativa, il curatore ha recentemente comunicato l'assenza di risorse a favore dei creditori chirografari.

Una richiesta analoga era stata posta dall'organo ispettivo nei riguardi della partecipazione dell'Ente alla Società Sincrotrone e l'Ente ha assicurato che, a parte l'iniziale esborso, non erano ipotizzabili costi aggiuntivi. La partecipazione dell'Ente alla Società, in atto maggioritaria, è ritenuta dall'Ente stesso funzionale alla propria vocazione istituzionale ed idonea ad accrescerne la "visibilità" in sede nazionale ed internazionale. Un problema peraltro si è posto successivamente, e si pone in atto, rispetto all'assetto societario della Società partecipata, alla quale l'Istituto nazionale per la fisica della materia ha nel tempo attribuito contributi che potrebbero convertirsi in apporti di capitale, così da far venire meno la situazione di maggioranza azionaria dell'Ente Area di ricerca. Il problema è stato ripetutamente esaminato dal Consiglio di amministrazione ed ha costituito oggetto di pareri da parte di studi legali.

L'organo ispettivo aveva anche rilevato la necessità di adeguare i canoni di locazione degli immobili al fine di aumentare l'autofinanziamento dell'Ente. Quest'ultimo ha tenuto al riguardo conto del successo dell'esperienza rappresentata dall'Area e della aumentata appetibilità dello *status* di membro del parco scientifico, pervenendo, nel corso dell'esercizio 2002, ad una modifica dei criteri per il calcolo dei canoni di locazione. Nella determinazione dei nuovi e maggiori importi, applicabili ai nuovi contratti e alla scadenza di quelli in corso, si è tuttavia tenuto conto dell'istituzionale compito dell'Ente in materia di promozione dell'attività di ricerca e di diffusione dell'innovazione.

5. La gestione finanziaria del 2001

5.1. Dati finanziari complessivi. I conti dell'esercizio 2001, redatti ancora in lire, espongono, come si vedrà, un avanzo di amministrazione di 1.025,4 milioni, proveniente da due fattori: un disavanzo di competenza assai elevato (3.304 milioni), ma inferiore all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (3.574,3 milioni); una cancellazione di 2.953, 4 milioni di residui passivi, sostanzialmente attinenti a progetti formativi finanziati dal Fondo europeo e non eseguiti, a fronte della cancellazione di 2.180,3 milioni di residui attivi, per analoghi motivi.

Il disavanzo di competenza, come emerge dalla allegata tabella n. 1, relativa ai risultati generali del bilancio, si radica per intero nel comparto delle entrate e spese in conto capitale, dal momento che la parte corrente chiude, in coerenza con le previsioni definitive, con una notevole esuberanza delle entrate (23.217 miliardi) rispetto alle spese (18.636), con un avanzo corrente complessivo di 4.581 milioni. Alle entrate in conto capitale, ridottesi a 1.561 milioni per la mancata contrazione di un mutuo ingente cui si riferivano le previsioni iniziali (11.922 miliardi), si contrappongono invece 9.445 milioni di spese di investimento, con una decurtazione di circa 5,5 miliardi rispetto alle previsioni iniziali, motivata dal rinvio al 2002 di una parte del finanziamento dei lavori di costruzione dell'edificio C1. I risultati delle poste in conto capitale corrispondono, sia per l'entrata che per la spesa, alle previsioni definitive.

Il confronto con i dati del 2000 evidenzia per le entrate correnti, solo di poco diminuite, un forte aumento dei contributi ordinari (da 8,3 a 11,3 miliardi, per effetto di un contributo ministeriale passato da 7,2 a 10,3 miliardi), cui si contrappone il venir meno, tra i contributi straordinari (da 8,5 a 3,9 miliardi), dei finanziamenti relativi alle due azioni dell'Obiettivo 2, per rinvio degli interventi del programma 2000/2006. Per le spese correnti, diminuite del 16,7% rispetto al 2000, il fattore medesimo ha prodotto una diminuzione da 9,1 a 3,9 miliardi delle spese per prestazioni istituzionali.

Le entrate in conto capitale scendono da 17 miliardi a meno di 1,6, non soltanto per la decurtazione dei trasferimenti in conto capitale (da 13,1 miliardi a 1,4), ma anche per la mancata contrazione di mutui (3,7 miliardi nel 2000). Nella

corrispondente parte passiva, le acquisizioni immobiliari scendono da 18,3 a 8,9 miliardi, con il dimezzamento dell'importo complessivo del titolo II.

Al rendiconto finanziario, comprensivo delle risultanze in termini di cassa, si accompagnano un separato bilancio "civilistico", predisposto ai sensi degli artt. 2423 e segg. del c.c., analisi di bilancio, sulla base di uno stato patrimoniale e di un conto economico riclassificati (tabelle 10 e 11), nonché un'analisi per indici degli andamenti gestori (tab. 12). Da rilevare, a tale ultimo riguardo, che l'indice di redditività si è accresciuto nel 2001 dallo 0,18 allo 0,20, laddove leggeri incrementi riguardano, nella composizione dei costi, l'incidenza di quelli del personale (da 0,20 a 0,21) e degli ammortamenti (da 0,11 a 0,12).

Come già negli esercizi precedenti, il rendiconto 2001, tempestivamente approvato dall'Ente (in data 4 aprile 2002), non è stato oggetto di comunicazioni da parte del Ministero vigilante. Al riguardo, la Corte sottolinea nuovamente che una pronuncia valutativa dell'organo di vigilanza sul rendiconto, seppur non più obbligatoria nel nuovo regime di esecutività delle delibere approvative degli enti quando sia trascorso inutilmente il termine per eventuali osservazioni, costituisce occasione propria per esprimere giudizi sulla coerenza dell'azione dell'Ente con le politiche nazionali e sulla utilizzazione dei contributi dello Stato.

5.2. Le entrate e le spese correnti

Al netto del contributo ministeriale, le entrate correnti sono state accertate in 12,9 miliardi (-23,8% rispetto al 2000), di cui 7,6 miliardi (+ 5,0 %) per introiti derivanti da attività commerciale (locazioni, prestazione di servizi, contratti di ricerca, rimborsi, interessi compensativi). Le entrate per locazioni e rimborso di oneri, in particolare, sono aumentate del 12% rispetto all'esercizio precedente, per effetto, soprattutto, di una migliore utilizzazione degli spazi.

Tra i trasferimenti straordinari, 970 milioni di lire attengono ad attività di formazione finanziata dal Fondo europeo, 845,5 milioni al saldo del contributo regionale per la diffusione dell'innovazione finanziaria (Docup 1997-99), 1500 milioni alla quota annuale del contributo attinente alla creazione del progetto Sister.

Nell'ambito delle spese correnti, ed a parte gli oneri per il personale, di cui al seguente paragrafo, la voce relativa alle spese per prestazioni istituzionali comprende, oltre a 1.105 milioni per la creazione del predetto progetto Sister, 907 milioni per servizi erogati alle imprese del territorio dell'Obiettivo 2 del Docup 1997-9, nell'ambito di un'azione finanziata dal Fondo sociale europeo e conclusasi nel 2001. I costi relativi hanno anche compreso il finanziamento dell'Unità di progetto Novimpresa, che nel corso del 2001 è stata assorbita dal Servizio trasferimento tecnologico, ma la cui positiva azione è stata di recente reputata dal Consiglio di amministrazione un'esperienza reiterabile nell'ambito di nuovi progetti.

Per quanto attiene alla formazione, 679 milioni sono stati impegnati per la realizzazione di 18 progetti formativi, approvati dalla Regione e finanziati dal Fondo sociale europeo, laddove 115 milioni hanno riguardato la conclusione di 50 corsi, con oltre 700 partecipanti. Per la prima fase operativa riguardante il piano 2000/2006, sono stati impegnati 650 milioni.

Per attività di promozione del parco (cap. 525, 185 milioni), servizi multimediali audiovisivi di informazione (duplicazione dei CD Rom istituzionali e realizzazione di CD fotografici del parco), e per la partecipazione a manifestazioni tecniche, la spesa complessiva è ammontata a 714 milioni. Tra le spese per prestazioni commerciali (2.161 milioni), 1020 attengono alla gestione di contratti di ricerca, laddove 537 milioni a spese sostenute nell'interesse degli insediati e successivamente da riaddebitare.

5.3. Il personale.

Raffrontata alla pianta organica precedente, quella varata nel 2001 (tab. 3) comporta un posto in più da primo tecnologo, 3 posti in più a livello di tecnologo, 2 in più a livello di collaboratore T.E.R. (con un posto in meno a livello di operatore tecnico ed azzeramento dei due posti di ausiliario tecnico), laddove, nel comparto amministrativo, ai due posti in più da funzionario amministrativo e i tre in più di collaboratore amministrativo si contrappone la riduzione (-3) dei posti di operatore amministrativo. L'effetto complessivo del mutamento è quello di un aumento di cinque posti e di un rafforzamento delle professionalità tecniche. Sono giunti a conclusione quattro concorsi per posizioni di ruolo, uno per il dirigente tecnologo del

Servizio pianificazione e sviluppo, uno per un primo tecnologo addetto al Servizio ingegneria, tecnologia e ambiente, e due per funzionari amministrativi. E' stato anche assunto, con contratto quinquennale, il responsabile del Servizio trasferimento tecnologico.

I dipendenti in servizio su posizioni di pianta organica erano al termine dell'esercizio 46 (40 nel 2000), con alcune residue posizioni eccedentarie a livello di operatore tecnico e operatore amministrativo. Sono peraltro scesi da 21 a 16 i dipendenti a tempo determinato (tab. 8), dei quali 9 sono a carico di progetti finanziati da fondi U.E., 2 a carico di progetti di ricerca finanziati da terzi, uno assunto con contratto di ricerca ai sensi dell'art. 36 della legge n. 70/1975, 2 assunti con contratto di formazione per autonomo progetto formativo, 2 sostitutivi di dipendenti in maternità.

Le spese di personale sostenute nell'anno, per stipendi ed assegni fissi, compensi accessori, oneri previdenziali e spese di formazione, oltre che per benefici sociali ed assistenziali, compreso quello della mensa (tab. 9), si sono accresciute del 5,7%, rispetto al 2000 (da 4.825 milioni a 5.102), anche perché sono stati conteggiati a carico dell'esercizio in esame, per motivi di competenza, gli aumenti e gli arretrati provenienti dal nuovo CCNL (1998/2001), pur non risultando tale contratto firmato al 31 dicembre 2001. Gli accantonamenti al fondo di quiescenza sono assommati a 302,9 milioni (277,2 nel 2000).

Relativamente al personale in pianta organica, la spesa complessiva di 3.861 miliardi corrisponde ad una spesa media di 83,928 milioni pro capite, con un incremento di poco più dell'1% rispetto al dato del 2000.

5.4. Le entrate e le spese di conto capitale

Rispetto all'esercizio precedente, il netto ridimensionamento delle entrate in conto capitale (da 17 miliardi di lire del 2000, ma erano soltanto 3,6 miliardi nel 1999, a poco meno di 1,6 miliardi nel 2001) è dovuto sia alla mancata contrazione di prestiti (erano 3,7 miliardi nel 2000), sia all'eccezionalità del dato 2000, inciso da un contributo di 9.943 milioni di lire da parte del Fondo sviluppo occupazione del Ministero del lavoro. La posta principale degli accertamenti 2001 è costituita da un

contributo concesso dal Fondo Trieste (1.380 milioni), vincolato dal Consiglio di amministrazione a finanziare la costruzione del laboratorio R3, nel sito di Padriciano.

A parte tale onere, la spesa d'investimento (complessivamente pari a 9,4 miliardi), ha riguardato principalmente i lavori di ampliamento del parco, previsti in sede di programmazione, con oltre 5 miliardi impegnati per la costruzione dell'edificio C1 e 1.650 milioni destinati alla realizzazione del collegamento tra edifici di cui si è parlato. Ulteriori spese hanno riguardato il completamento dei parcheggi e la realizzazione di sistemi di sicurezza, oltre alla manutenzione straordinaria degli edifici.

5.5. La gestione dei residui

La gestione dei residui ha comportato nell'esercizio un miglioramento di 755 milioni (4329,4 milioni il saldo comprensivo dell'avanzo di amministrazione 2000), risultante da una diminuzione dei residui attivi pari a 2.180 milioni e una diminuzione dei residui passivi di 2.935 milioni. Per ambedue le partite, determinante è stata la cancellazione dei residui relativa alla conclusione delle attività formative svolte nell'ambito del programma dell'Obiettivo 2 per il triennio 1997/99. La consistenza delle cancellazioni effettuate deriva dalla circostanza che l'Ente era, nella specie, titolare di interventi autorizzati dalla Regione con delibere complessive, registrate in bilancio sia in entrata che in spesa, rispetto alle quali l'attività effettivamente svolta ha subito ridimensionamenti per effetto della rinuncia da parte di aziende o per mancata realizzazione dei corsi progettati.

Per i residui passivi, ulteriori cancellazioni, variamente motivate, hanno inciso soprattutto la categoria IV (spese generali di gestione) e le categorie V e VII (spese per prestazioni istituzionali e oneri finanziari e tributari).

Nel complesso (tab. 2), non si è ripetuto il fenomeno del consistente aumento subito nel 2000 sia dalla massa dei residui attivi che in quella dei resti passivi. I primi, che assommavano nel 2000 a 32.009 milioni, scendono, al termine dell'esercizio 2001, a 28.781 milioni, laddove i residui passivi sono aumentati da 37.761 milioni a 39.471. Per i residui attivi, 3.700 milioni attengono al mutuo

contratto nell'esercizio precedente ed oltre 12.000 milioni ai trasferimenti in conto capitale (contributo a carico dello Stato e contributo del Fondo Trieste). Un notevole accumulo di residui attivi riguarda inoltre, a parte i cofinanziamenti per attività formative, altre attività per le quali la ritardata esazione dei proventi può ritenersi fisiologica: ciò avviene per i proventi per contratti di ricerca e il rimborso di oneri sostenuti per l'amministrazione degli immobili locati.

Per i residui passivi, 7,3 miliardi attengono alla parte corrente, dei quali 3.453 milioni di lire relativi a spese per prestazioni istituzionali (attività di formazione, valorizzazione della ricerca, diffusione dell'innovazione tecnologica), laddove 31,6 miliardi attengono alle spese in conto capitale, per la maggior parte riguardando l'acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari (soprattutto nuove costruzioni e ristrutturazione di immobili).

6. La situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale.

La situazione amministrativa (tab. 3) evidenzia un avanzo di amministrazione di 1.025,4 milioni, minore di quello anomalo ottenuto nel 2000 (oltre 3,5 miliardi di lire, per effetto di una riduzione di spese di investimento), ma influenzato dallo scarto tra residui passivi e residui attivi quasi raddoppiatosi rispetto all'esercizio precedente. La correzione in aumento proviene invece dal fondo di cassa, diminuito da 11,8 a 9,3 miliardi di lire nel 2000, e tornato ai livelli precedenti nel 2001 (11.716 milioni).

Il risultato economico dell'esercizio peggiora da –2.582 miliardi a –3.177 (tab. 4), anche a causa di 1.995 milioni di accantonamenti diversi, finalizzati a fronteggiare gli effetti della messa in liquidazione della soc. Polytech. Le più notevoli variazioni rispetto all'esercizio precedente si registrano sia per la netta diminuzione del saldo attivo della parte prima del conto economico, a causa del venir meno di consistenti trasferimenti, sia nella parte seconda, per l'incidenza che avevano avuto, nel 2000, le entrate di competenza degli esercizi successivi.

Quanto, infine, al conto del patrimonio (tab. 5), la consistenza del patrimonio netto registra un decremento di 3.176,7 milioni, pari alla perdita dell'esercizio, in parte anch'essa determinata dai quasi 2 miliardi degli accantonamenti corrispondenti ai crediti commerciali, di incerta esazione, vantati dall'Ente nei confronti della Soc.Polytech.

7. Conclusioni

Le modifiche normative intervenute hanno profondamente inciso sulle finalità e la struttura dell'Ente, estendendone l'attività a tutto il territorio regionale e rafforzandone la valenza di istituto di ricerca avente proiezione di carattere internazionale. Il nuovo Statuto dell'Ente, approvato nel 2002, non prevede più la presenza di "soci" e di un'Assemblea degli stessi, tanto che alla tradizionale denominazione di "Consorzio" non corrispondono oggi più caratteristiche consortili.. Alla originaria finalità istituzionale dell'Ente, che è quella di promuovere lo sviluppo del Parco scientifico "AREA Science-Park", si affiancano con pari rilievo obiettivi di valorizzazione della ricerca, di agevolazione del trasferimento di conoscenze e tecnologie, di diffusione dell'innovazione, nonché di formazione e promozione in campo industriale. In ordine, poi, al compito di promuovere accordi di collaborazione nel settore della ricerca, soprattutto con le limitrofe regioni europee e con i paesi in via di sviluppo, particolari prospettive sono aperte dalla prossima entrata nell'U.E. della Slovenia e di molti altri paesi dell'Est europeo.

L'obiettivo di creare un legame stabile tra attività di ricerca e sistema imprenditoriale è stato ed è dall'Ente perseguito con l'insediamento nel Parco anche di laboratori di ricerca e sviluppo a carattere commerciale e nuove imprese *hi-tech*, così da creare un sistema articolato tra soggetti che operano in diversi settori scientifici e tecnologici o in servizi a valore aggiunto destinati al tessuto industriale. Secondo i dati in possesso dell'Ente, gli insediamenti nel Parco assommavano, alla fine del 2001, a 69, su superfici ormai superiori ai 35.000 metri quadri (64.000 tenendo conto del Sincrotrone), con quasi milleseicento addetti.

Sovrintendendo tra l'altro ad appositi progetti regionali, l'attività dell'Ente è particolarmente rivolta alla realizzazione di un sistema permanente di trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della Regione, ed alla creazione di una struttura a rete di laboratori e centri di assistenza all'innovazione distribuiti su tutto il territorio regionale. E' oggi attivo il Polo di Pordenone, mentre appaiono avviati a buon fine i contatti per la creazione del Polo di Udine.

Sotto il profilo strutturale, lo Statuto ha ampliato la composizione del Consiglio di amministrazione, prendendo a riferimento istituti di ricerca regionali, e ha posto a suo supporto una Giunta, che oggi svolge compiti in parte sostitutivi e di

preparazione delle riunioni del Consiglio. Nel corso del 2002, venuti a scadenza gli organi preesistenti, e trascorso anche il periodo di *prorogatio*, si è pervenuti con un ritardo di circa quattro mesi alla nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Consiglio di amministrazione. Ad ulteriore sottolineatura del respiro regionale assunto dall'attività dell'Ente, alla Vice Presidenza è stato nominato il rappresentante dell'Università degli studi di Udine. E' stato anche sostituito, ai sensi della legge n. 145 del 2001, il direttore generale, con conseguenze, tuttora in corso, di contenzioso giudiziario.

L'esercizio 2001, sul cui rendiconto non sono pervenute comunicazioni da parte del Ministero vigilante, si è chiuso ormai alla vigilia dei descritti mutamenti, con risultati in linea di massima apprezzabili, considerato anche che gli avanzi di amministrazione maturati dall'Ente sono stati sin qui destinati a spese di investimento. I conti dell'esercizio, redatti ancora in lire, espongono un avanzo di amministrazione di 1.025,4 milioni, proveniente da un disavanzo di competenza assai elevato (3.304 milioni), ma a causa dell'utilizzo, per investimenti, di buona parte dell'avanzo di amministrazione del 2000 (3.574,3 milioni), nonché da un saldo attivo attinente a cancellazione di residui. Va detto, in ogni caso, che il disavanzo di competenza riguarda le partite in conto capitale, dal momento che la parte corrente chiude con un avanzo di 4.580 milioni. Alle entrate in conto capitale, ridottesi a 1.560,7 miliardi per la mancata contrazione di un mutuo cui si riferivano le previsioni iniziali (11.922 miliardi), si contrappongono invece 9.445,4 milioni di spese di investimento, nonostante il rinvio al 2002 di una parte dei lavori programmati.

Per le spese correnti, diminuite del 16,7% rispetto al 2000, una diminuzione da 9,1 a 3,9 miliardi degli oneri per prestazioni istituzionali deriva dal rinvio degli interventi del programma 2000/2006 relativo all'Obiettivo 2 del programma regionale Docup, fattore che ha anche causato una decurtazione delle entrate correnti.

Il risultato economico dell'esercizio peggiora da –2.582 miliardi di lire a –3.177, anche a causa di accantonamenti effettuati per fronteggiare le conseguenze negative della messa in liquidazione di una società partecipata. Relativamente al conto del patrimonio, la consistenza del patrimonio netto registra un decremento di 3.177 milioni, pari alla perdita dell'esercizio, in parte anch'essa determinata dai quasi 2 miliardi dagli accantonamenti di cui si è detto.

Nel corso dell'esercizio, è stato realizzato il sistema dei controlli interni, oggi attivo. Alcune novità si sono anche verificate in materia di stato giuridico ed economico del personale, con l'approvazione di una variazione in aumento della dotazione organica consequenziale all'ampliamento di compiti introdotto dal decreto legislativo n. 381/99. Tale variazione ha ampliato da 51 a 56 il numero dei dipendenti e ha innalzato i profili professionali, adeguandoli alle nuove competenze.

Soltanto nel 2002 è stato approvato il nuovo Statuto, laddove dei previsti regolamenti di organizzazione e funzionamento e del personale, non emanati dal Consiglio di amministrazione scaduto nel 2002 nell'intento di non vincolare il nuovo organo, è stato emanato nel 2003 quello di organizzazione e funzionamento, mentre è in fase di approvazione quello del personale. Permane il ritardo nella emanazione del regolamento di contabilità.

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA *tab. 1*

	2000	2001		2000	2001
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			**TITOLO I - SPESE CORRENTI**		
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.906.891.756	2.377.692.534	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONS.	273.258.866	349.561.119
TRASFERIMENTI ORDINARI	8.274.000.000	11.344.000.000	SPESE PER IL PERSONALE	4.825.362.630	5.101.519.988
TRASFERIMENTI STRAORDINARI	8.458.492.400	3.874.618.142	ONERI PER IL PERSON. IN QUIESC.	-	-
PROVENTI DELL'ESERCIZIO	5.362.826.162	5.255.814.565	SPESE GENERALI DI GESTIONE	5.576.821.217	6.066.309.296
POSTE COMPENSATIVE	186.749.171	364.732.444	SPESE PER PREST. ISTITUZIONALI	9.134.907.387	3.917.193.982
ENTRATE NON CLASSIFICABILI	-	-	SPESE PER PREST. COMMERCIALI	1.857.480.059	2.161.291.035
			ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	885.148.055	1.022.638.940
			SPESE NON CLASSIFICABILI	27.303.994	15.019.098
			POSTE COMP. DELLE ENTRATE	14.069	2.663.204
TOTALE TITOLO I	**24.188.959.489**	**23.216.857.685**	**TOTALE TITOLO I**	**22.580.296.277**	**18.636.196.662**
TITOLO II - ENTRATE IN C. CAPITALE			**TITOLO II - SPESE IN C. CAPITALE**		
ALIENAZIONI	13.200.000	18.440.698	ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	18.306.135.489	8.865.131.661
ASSUNZIONE DEBITI FINANZIARI	3.789.758.135	51.540.304	ATTIVITA' PROMOZIONALI	338.639.780	-
TRASFERIMENTI C.CAPITALE	13.143.000.000	1.380.000.000	ACQUISTO VALORI MOBILIARI	-	403.260.000
RISCOSSIONE DI CREDITI	97.257.169	110.731.448	SPESE PER ESTINZIONE DI DEBITI	135.452.121	136.979.133
			CONC. DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	40.000.000	40.000.000
TOTALE TITOLO II	**17.043.215.304**	**1.560.712.450**	**TOTALE TITOLO II**	**18.820.227.390**	**9.445.370.794**
TITOLO III - PARTITE DI GIRO			**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**		
PARTITE DI GIRO	5.492.687.932	4.116.860.549	PARTITE DI GIRO	5.492.687.932	4.116.860.549
TOTALE TITOLO III	**5.492.687.932**	**4.116.860.549**	**TOTALE TITOLO III**	**5.492.687.932**	**4.116.860.549**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**46.724.862.725**	**28.894.430.684**	**TOTALE GENERALE DELLE SPESE**	**46.893.211.599**	**32.198.428.005**
RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA				**- 168.348.874**	**- 3.303.997.321**
TOTALE A PAREGGIO	**46.724.862.725**	**28.894.430.684**	**TOTALE A PAREGGIO**	**46.724.862.725**	**28.894.430.684**

tab. 2

CONTO RESIDUI AL 31.12

ATTIVI		2000	2001
PARTE CORRENTE			
	esercizi precedenti	5.103.885.013	3.930.530.251
	competenza	8.020.462.803	5.700.324.166
	TOTALE	**13.124.347.816**	**9.630.854.417**
IN CONTO CAPITALE			
	esercizi precedenti	783.249.774	14.554.352.178
	competenza	15.270.705.194	1.392.385.878
	TOTALE	**16.053.954.968**	**15.946.738.056**
PARTITE DI GIRO			
	esercizi precedenti	566.995.176	2.276.369.387
	competenza	2.264.549.149	927.078.009
	TOTALE	**2.831.544.325**	**3.203.447.396**
TOTALE ATTIVI		**32.009.847.109**	**28.781.039.869**

PASSIVI		2000	2001
PARTE CORRENTE			
	esercizi precedenti	2.032.042.107	1.623.729.272
	competenza	9.691.573.858	5.721.425.962
	TOTALE	**11.723.615.965**	**7.345.155.234**
IN CONTO CAPITALE			
	esercizi precedenti	6.772.322.088	22.474.657.730
	competenza	18.136.204.885	9.149.832.103
	TOTALE	**24.908.526.973**	**31.624.489.833**
PARTITE DI GIRO			
	esercizi precedenti	184.676.647	326.411.232
	competenza	945.110.870	175.546.730
	TOTALE	**1.129.787.517**	**501.957.962**
TOTALE PASSIVI		**37.761.930.455**	**39.471.603.029**

tab. 3

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2000	2001
Consistenza di cassa al 1.1	**11.802.142.344**	**9.326.397.392**
riscossioni		
in conto competenza	21.169.145.579	20.874.642.631
in conto residui	11.098.217.237	9.068.317.301
Totale	**32.267.362.816**	**29.942.959.932**
pagamenti		
in conto competenza	18.120.321.986	17.151.623.210
in conto residui	16.622.785.782	10.401.760.619
Totale	**34.743.107.768**	**27.553.383.829**
Consistenza di cassa al 31.12	**9.326.397.392**	**11.715.973.495**
residui attivi		
esercizi precedenti	6.454.129.963	20.761.251.816
competenza	25.555.717.146	8.019.788.053
Totale	**32.009.847.109**	**28.781.039.869**
residui passivi		
esercizi precedenti	8.989.040.842	24.424.798.234
competenza	28.772.889.613	15.046.804.795
Totale	**37.761.930.455**	**39.471.603.029**
Avanzo amministrazione	**3.574.314.046**	**1.025.410.335**